

Linee guida strategiche e policy operativa in tema di promozione della nuova imprenditorialità e Spin-off a ll'Università degli Studi di Pavia

Allegato

Indice

1. Verifiche preliminari
2. Predisposizione del Piano di Business
3. Predisposizione del Piano di Agevolazioni e confronto con strutture di appartenenza
4. Presentazione alla Commissione per il Trasferimento della Conoscenza
5. Selezione qualitativa delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia
6. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni

1. Verifiche preliminari

Il personale dell'Ateneo, strutturato e non (docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, personale tecnico-amministrativo, ecc.) che voglia valutare in via preliminare la possibilità di costituzione di una Spin-off può usufruire dei servizi di supporto del Servizio Ricerca e Terza Missione, a cui può rivolgersi per illustrare la propria idea imprenditoriale ed essere coadiuvato nelle prime valutazioni, nelle verifiche su requisiti e incompatibilità, nello sviluppo, nella definizione e nella strutturazione dell'idea imprenditoriale.

Prima degli incontri di confronto i proponenti inviano opportuna documentazione che riassume in via preliminare l'idea imprenditoriale (background, applicazioni e sviluppi previsti, prodotto/servizio che si intende produrre e commercializzare, vantaggi rispetto alle soluzioni già presenti sul mercato, ecc.).

Il personale del Servizio Ricerca e Terza Missione può chiedere, di volta in volta, la partecipazione di esperti del settore tecnologico e del settore industriale di riferimento che possono contribuire alle verifiche preliminari. Il personale del Servizio Ricerca e Terza Missione e gli eventuali esperti partecipanti sono tenuti alla tutela della riservatezza e della confidenzialità delle informazioni ricevute nell'espletamento delle attività connesse alle suddette verifiche preliminari.

2. Predisposizione del Piano di Business

Successivamente, ove sussistano i presupposti, il team dei proponenti procederà con la redazione di un Piano di Business, nel quale devono essere illustrati e analizzati criticamente tutti gli elementi utili per valutare l'opportunità di intraprendere l'iniziativa imprenditoriale.

E' da evidenziare come l'elaborazione del Piano di Business, più che un elemento formale di presentazione, costituisca un processo di fondamentale importanza per analizzare e definire l'idea imprenditoriale sotto tutti i diversi aspetti (punti di forza e debolezza, opportunità e minacce), per aumentare le possibilità di reale successo dell'iniziativa imprenditoriale, per consentire ai proponenti di effettuare valutazioni di opportunità e per favorire l'accesso al finanziamento da parte di potenziali investitori.

Non si ritiene necessario definire uno standard di Piano di Business, ma si possono identificare gli elementi fondamentali che in esso devono essere contenuti:

- a) descrizione esaustiva, ma sintetica, dell'idea di business, del suo livello di sviluppo, del team imprenditoriale, delle risorse produttive necessarie, delle potenzialità di successo sul mercato e delle criticità di implementazione (**executive summary**);
- b) descrizione dettagliata delle **conoscenze, del know-how e delle tecnologie innovative** derivanti dalle attività di ricerca dell'Ateneo che si intendono valorizzare, con specifica indicazione dell'ambito tecnologico in cui si inseriscono;
- c) descrizione dettagliata della titolarità della **proprietà intellettuale**, delle conoscenze, del know-how e delle tecnologie innovative di cui al punto b), con specifica dei titoli di proprietà intellettuale, della relativa disponibilità (titolarità, licenza) e degli eventuali strumenti di tutela che si intendono adottare;
- d) descrizione dei **rapporti della Spin-off con l'Ateneo** e le sue strutture e dei possibili ambiti di collaborazione;
- e) descrizione del **prodotto/servizio** che si intende offrire sul mercato, del suo stato di sviluppo, del suo carattere innovativo e distintivo e dei benefici attesi per i potenziali clienti;
- f) analisi del **potenziale di mercato e di vendita**, tenendo in opportuna considerazione anche concorrenti, prodotti sostitutivi, barriere all'entrata, ecc.;
- g) analisi del **processo produttivo** del prodotto/servizio e delle risorse produttive necessarie (spazi, attrezzature, risorse umane e finanziarie, ecc.);
- h) analisi delle strategie di **marketing e commercializzazione** che si intendono implementare, con relative risorse necessarie (spazi, risorse umane e finanziarie, ecc.);
- i) descrizione delle eventuali **partnership** con soggetti esterni che si intendono attivare per l'implementazione delle attività della Spin-off;
- j) descrizione del **team dei proponenti**, specificando curriculum, ruoli, mansioni e relativi impegni nell'ambito delle attività della Spin-off, anche al fine di valutare la compatibilità con la disciplina in materia ai sensi dell'art.6, comma 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240: *“La posizione di professore e ricercatore è incompatibile con l'esercizio del commercio e dell'industria fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di spin-off o di start up universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dell'ateneo di appartenenza”*;
- k) **piano economico-finanziario**, che illustri la sostenibilità dell'iniziativa imprenditoriale su un orizzonte temporale di almeno 3 anni;
- l) forma giuridica e composizione della **compagine sociale**, con relative quote di partecipazione;
- m) analisi conclusiva dei **vantaggi competitivi** e dei **fattori di rischio** dell'iniziativa imprenditoriale.

3. Predisposizione del Piano di Agevolazioni e confronto con strutture di appartenenza

L'Università di Pavia, riconoscendo e promuovendo le Spin-off come strumento di valorizzazione dei risultati della propria ricerca, prevede agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto a favore delle Spin-off dell'Ateneo. Tali servizi, che hanno l'obiettivo di sostenere nei primi anni di vita le fasi critiche di sviluppo e di entrata sul mercato delle aziende Spin-off, possono essere erogati dall'Ateneo, dalle sue strutture o da altri soggetti partner e opportunamente personalizzate sulla base delle singole iniziative imprenditoriali. Assieme alla redazione del Piano di Business possono quindi essere ipotizzate eventuali agevolazioni.

Nell'individuazione e personalizzazione delle agevolazioni l'Ateneo terrà in considerazione il livello di valutazione ottenuto nella selezione qualitativa delle Spin-off dell'Università di Pavia come indicato nel successivo punto 5.

Le agevolazioni messe a disposizione dall'Ateneo possono riguardare uno o più dei seguenti aspetti:

- messa a disposizione di spazi e attrezzature a tariffe di affitto agevolate, da parte dell'Ateneo o delle proprie strutture. La messa a disposizione degli spazi e delle attrezzature non deve in alcun modo peggiorare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo e in tal senso le strutture che mettono a disposizione gli spazi devono opportunamente deliberare, nel rispetto delle autonomie previste;
- trasferimento alla Spin-off di titoli di proprietà intellettuale o know-how dell'Ateneo a condizioni agevolate, privilegiando in particolare forme e rateizzazioni dei corrispettivi in linea con le fasi di sviluppo della Spin-off;
- servizi che saranno previsti nell'ambito del piano strategico di Ateneo e che potranno anche consistere in azioni specifiche disponibili presso eventuali incubatori di impresa (ad esempio: servizio per la gestione di marchi e brevetti, servizi di certificazione, laboratori di prototipazione, ecc.);
- coinvolgimento della Spin-off in network e progetti a livello nazionale e internazionale;
- informativa e supporto nell'accesso a finanziamenti di progetti di ricerca in partnership con l'Ateneo;
- promozione della Spin-off nei confronti di soggetti finanziatori esterni (business angels, venture capitalist, ecc.);
- licenza per l'utilizzo dell'eventuale logo "*Spin-off dell'Università di Pavia*", nel rispetto di quanto previsto da eventuali altri regolamenti sull'uso del logo e prevedendo in ogni caso manleva totale dell'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del logo da parte della Spin-off.

La proposta di dettaglio e dei livelli/entità delle specifiche agevolazioni, servizi di incubazione e di supporto richiesti all'Ateneo verrà articolata in un opportuno Piano di Agevolazioni che verrà elaborato con il coinvolgimento di tutte le strutture d'Ateneo interessate.

Il rapporto tra l'Ateneo e la Spin-off avente ad oggetto tali agevolazioni e servizi di supporto verrà regolato in apposite convenzioni, che disciplineranno i dettagli operativi ed economici, con l'opportuno coinvolgimento delle strutture interne all'Ateneo interessate. Il coordinamento tecnico- amministrativo di tali convenzioni tra l'Ateneo e le Spin-off è di competenza del Servizio Ricerca e Terza Missione che lo svolgerà in collaborazione con le strutture interessate.

L'erogazione delle agevolazioni e dei servizi di incubazione e supporto a favore delle Spin-off sarà limitata nel tempo, normalmente 3 anni, e la durata prevista indicata nella delibera del Consiglio di Amministrazione. Al termine del periodo previsto sarà possibile ottenere una sola proroga, per un massimo di 3 anni, previo parere

della Commissione per il Trasferimento della Conoscenza e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sentite le strutture interessate all'interno dell'Ateneo.

Durante la redazione del Piano di Business, è dovere dei proponenti avviare un confronto con le proprie strutture di appartenenza (Dipartimento, o altra struttura) in merito ai contenuti dell'iniziativa imprenditoriale che si intende attivare, con particolare riferimento all'oggetto del business, ai risultati di ricerca che si intendono valorizzare, all'impegno che si prevede di dedicare alla Spin-off, all'eventuale richiesta di incubazione presso spazi della struttura, all'eventuale utilizzo di attrezzature e altre risorse della struttura.

4. Presentazione alla Commissione per il Trasferimento della Conoscenza

La proposta di costituzione della Spin-off dovrà essere corredata da:

- Piano di Business;
- Richieste per un eventuale Piano di Agevolazioni;
- eventuale richiesta di partecipazione diretta dell'Università al capitale sociale;
- ogni altra documentazione ritenuta utile per la presentazione dell'iniziativa imprenditoriale.

L'istruttoria alla Commissione verrà curata in maniera congiunta dai proponenti e dal Servizio Ricerca e Terza Missione.

La Commissione, entro 2 mesi dal ricevimento della documentazione, esprimerà parere motivato in merito al Piano di Business, al Piano di Agevolazioni e all'iniziativa imprenditoriale nel suo complesso. La Commissione potrà richiedere integrazioni e ulteriori informazioni e documenti ai proponenti.

5. Selezione qualitativa delle Spin-off dell'Università degli Studi di Pavia

Al fine di favorire processi virtuosi di crescita delle Spin-off dell'Università di Pavia, di poter offrire servizi di accompagnamento al loro sviluppo, di presentarle ad eventuali partner industriali e/o finanziari così come a erogatori di finanziamento o di credito, le proposte di Spin-off saranno sottoposte ad una valutazione basata su una serie di indicatori che riguardano gli elementi caratterizzanti le nuove imprese innovative. Fra questi la presenza e la qualità di brevetti, la tecnologia e lo stadio di sviluppo, le competenze e le motivazioni del team, gli aspetti industriali, di mercato, commerciali e finanziari. Al fine di definire criteri omogenei di valutazione sarà predisposta una griglia che conterrà gli elementi utili alla valutazione e i loro pesi. La valutazione consentirà di attribuire alla proposta uno tra i seguenti livelli: Platino, Oro, Argento o Standby. Le proposte classificate Standby sono da considerarsi insufficienti e, sulla base del modulo di valutazione, i proponenti possono adoperarsi per migliorare la qualità della proposta fino al raggiungimento almeno della valutazione Argento. Una volta che la Spin-off è stata costituita e ha migliorato la sua situazione è possibile richiedere una nuova valutazione per aumentare il proprio livello da Argento a Oro o da Oro a Platino.

La valutazione qualitativa e i criteri di valutazione saranno gestiti da una commissione che sarà costituita nell'ambito della convenzione per la creazione di una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca sottoscritta dalle Università di Brescia, di Bergamo, di Pavia e di Milano-Bicocca, al fine di costituire un portafoglio di Spin-off in cui le imprese siano confrontabili in termini di qualità.

Le spin-off valutate a livello argento potranno richiedere solo spazi universitari, quelle Oro anche l'utilizzo di strumentazione di proprietà dell'Università a tariffe agevolate. Le spin-off Platino, oltre a godere dei benefici previsti per le altre categorie, saranno presentate ad investitori privati nazionali ed internazionali.

La selezione qualitativa potrà essere svolta in qualsiasi momento dopo la valutazione della Commissione per il Trasferimento della Conoscenza e il risultato ottenuto non costituisce condizione per il superamento del processo né per la presentazione agli Organi di Ateneo.

6. Presentazione della proposta agli Organi Accademici e deliberazioni

In caso di parere positivo da parte della Commissione, la proposta di costituzione della Spin-off verrà comunicata ai Consigli delle strutture di appartenenza dei proponenti e al Senato Accademico che dovrà esprimere parere sulla proposta di costituzione di Spin-off ai sensi del D.M. del 10 agosto 2011. La proposta di costituzione della Spin-off verrà sottoposta al Senato Accademico, corredata di:

- Piano di Business, solo in forma di executive summary;
- Parere della Struttura di appartenenza;
- Parere della Commissione –per il Trasferimento della Conoscenza;
- Eventuale Piano di Agevolazioni.

Acquisito il parere del Senato Accademico, la proposta di costituzione della Spin-off verrà sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo, che deve avvenire con delibera a maggioranza dei membri (come previsto da D.M. del 10 agosto 2011). In particolare, la proposta di costituzione di Spin-off al Consiglio di Amministrazione deve includere:

- il Piano di Business, eventualmente anche solo in forma di executive summary;
- la delibera del Senato Accademico;
- il parere della Commissione per il Trasferimento della Conoscenza;
- l’eventuale Piano di Agevolazioni;
- le bozze di statuto e di patti parasociali della Spin-off.

In caso di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, l’iniziativa imprenditoriale sarà considerata ufficialmente come “Spin-off dell’Università di Pavia” e verrà dato seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

In sede di presentazione della proposta agli Organi Accademici e di pubblicazione delle delibere, verranno messe in atto tutte le opportune azioni per mantenere in regime di confidenzialità il contenuto e i dettagli dell’idea imprenditoriale. In particolare, i componenti degli Organi Accademici coinvolti dovranno assicurare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni relative alle proposte di costituzione di Spin-off.